

Ravenna

CERIMONIA DOPO IL RESTAURO AL MAR

La "Colomba della pace" restituita alla città

L'opera realizzata da Enzo Scianna ricorda l'ex primo cittadino Pier Paolo D'Attorre

RAVENNA

Restituito alla città nell'ambito della cerimonia che si è svolta ieri al Mar il mosaico restaurato dal titolo "Colomba della pace" realizzato nel 2000 dal mosaicista Enzo Scianna dedicato a Pier Paolo D'Attorre da un progetto Cna e Risveglio 2000 alla presenza dell'assessore alla cultura Elsa Signorino, il presidente della Cna comunale di Ravenna Marcello Monte, il direttore del Mar Maurizio Tarantino, la direttrice di Risveglio 2000 Daniela Verlicchi, Antonella Ravaioli D'Attorre e Gianfranco D'Attorre. L'o-

pera rappresenta simbolicamente la pace: al centro una colomba bianca sale ad ali spiegate nel cielo blu e, con una torsione all'indietro del capo, invita soavemente le compagne a seguirla.

Dedicata alla memoria del sindaco Pier Paolo D'Attorre, la "Colomba della pace" di Enzo Scianna è stata presentata alla città - in forma di cartone pittorico preparatorio - in un evento commemorativo il 15 maggio 1999, con la collaborazione di Risveglio 2000. In seguito l'artista, completato il mosaico con metodo diretto su commissione della Cna, lo ha posto in opera su malta cementizia e resina, in fregio alla fontana antistante il Museo d'Arte della città. Il pannello musivo viene ora restituito alla cittadinanza, dopo un attento distacco e un totale restauro curato dallo stesso autore.

Pier Paolo D'Attorre è stato eletto primo cittadino di Ravenna il 6 giugno 1993. Ha continuato a lavorare fino alla fine del suo mandato, nonostante una grave malat-

tia, prima della morte avvenuta il 27 aprile 1997.

Grande figura di studioso e intellettuale, ma anche uomo politico di solida esperienza, così lo ricorda Enzo Collotti in una lettera indirizzata a suo padre: «La sua spiccata attitudine alla ricerca era in permanente tensione con la sua vocazione politica, che ne fece sempre un militante politico, in cui passione e intelligenza si declinavano alla ricerca di un equilibrio non sempre facile da stabilire. Non era un intellettuale prestatato alla politica, uno sdoppiamento per lui impossibile, cercava piuttosto di fare convivere le sue due anime e di conferire alla politica una qualità e una dignità al di fuori della routine o di una visione riduttiva del piccolo cabotaggio giorno per giorno. Ero convinto che sarebbe stato un ottimo sindaco, soprattutto che in questo ufficio avrebbe fatto valere quella sintesi di interessi politici e di capacità culturali che era stato l'obiettivo costante della sua esistenza».



Due momenti della inaugurazione dell'opera fresca di restauro, ieri mattina al Museo d'arte della città FOTO MASSIMO FIORENTINI

ELETTO NEL 1993
MOR' NEL 1997

Studioso e intellettuale oltre che politico di esperienza, D'Attorre si insediò nel giugno del 1993; nell'aprile del 1997 la scomparsa